

## **Avviso ai lettori**

**La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.**

**Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.**

1151313

# LEILA TRADITA

BALLETTO FANTASTICO DANZANTE

IN TRE ATTI

DI

**ANDREA PALADINO**

DA RAPPRESENTARSI

ALL' I. R. TEATRO ALLA CANOBBIANA

la Primavera dell'anno 1858.



**MILANO**

Tipografia di P. Ripamonti Carpano.

1858

## PERSONAGGI

## ATTORI

Il Principe AKBAR, fratello di	sig. <i>Ghedini Federico.</i>
LEILA fidanzata a	sig. <sup>a</sup> <i>Salvioni Guglielmina.</i>
DIELMA, nobile indiano	sig. <i>Croce Ferdinando.</i>
LA PERI	sig. <sup>a</sup> <i>Hochelmann Cristina.</i>

Nobili e Damigelle, amici del Principe  
e Peri.

---

L'azione è nelle Indie.





## ATTO PRIMO

Ricca Sala magnificamente ornata.

Il Principe Akbar presenta Dielma ai suoi amici, da lui invitati, per assistere agli sponsali di sua sorella Leila con Dielma. I convitati esprimono il loro contento; ed uniti ad Akbar entrano nell'appartamento della fidanzata.

Dielma rimane a contemplare la sala; e fermandosi ad osservare un oggetto vi vede una Peri. Dielma crede d'ingannarsi, ed avvicinandosi per distinguere meglio, retrocede spaventato, vedendo quell'essere approssimarsi a Lui: la Peri lo guarda e sorride, quindi gli danza d'intorno graziosamente. Dielma la contempla meravigliato: poscia facendosi alquanto coraggio, vorrebbe approssimarsi; ma essa glielo vieta, e gli dice; che se Lui non ricuserà la mano di Leila, non la potrà giammai avvicinare. Dielma le fa conoscere di non poter aderire alle sue brame, e la scongiura di palesargli l'esser suo. La Peri vi si ricusa. Dielma tenta abbracciarla: ma essa gli fugge.

Escono i convitati, precedendo il Principe e sua sorella. E trovando Dielma alquanto sbalordito gliene domandano la cagione. Esso resta un po' confuso, ma rincorandosi, fa loro conoscere: che un lieve mal di capo lo ha messo in quello stato di sbalordimento. Gli astanti se ne mostrano dispiacenti. La fidanzata è dolente di tale avvenimento: dubitando quasi del suo amore.

Dielma protesta il suo affetto, e fa promessa di esser suo sposo. Pel giubilo s'intrecciano liete danze, nelle quali prende parte anche la Peri, visibile al solo Dielma, esso segue commosso i di lei movimenti. Terminata la danza gli amici di Dielma l'invitano a voler egli intervenire l'indomani ad una caccia in loro compagnia. Dielma accetta l'invito volentieri, quindi prende commiato dal Principe, bacia la mano di Leila, e parte unito ai convitati.

## ATTO SECONDO

Gabinetto in casa di Dielma. — Un verone nel mezzo che mette su di un Giardino.

Rimasto solo, Dielma pensa a quanto ha veduto, ed alla promessa di nozze, che ha fatto a Leila. Questo pensiero lo rattrista. Si pone a sedere.

La Peri si presenta al verone, guarda Dielma; e con somma gioia esprime l'amore che nutre per Lui. Discende e danza. Dielma si scuote a quella apparizione, e s'alza sorpreso. La Peri sparisce. Esso gira lo sguardo intorno a sè, ma nulla scorrendo, crede che sia un effetto di esaltata immaginazione.

Ritorna la Peri. Dielma la vede e le corre dietro. Ella gli sfugge, e per forza del suo potere fa sì che i lumi si spengono. Dielma sorpreso da tale avvenimento, cerca nell'oscurità di sortire da quella stanza. La Peri si propone, che esso dovrà infrangere la promessa di nozze fatta a Leila, (ritorna la luce), essa chiama Dielma; questo ritorna nuovamente e vedendola corre a lei, ma al momento che crede stringerla al seno, essa più non trova.

Tutto ciò ha messo in istato tale Dielma che, quasi come demente, corre per la stanza a ricercare quest' Essere soprumano, che sì potentemente lo agita, e lo esalta.

Entrano i suoi amici, che sono venuti per la progettata partita di caccia; Dielma impensatamente vedendoli, retrocede spaventato. Gli amici stupiscono allo strano procedere: ed avvicinandogli si gliene domandano la spiegazione. Dielma rientrando in sè stesso, se ne scusa, adducendo loro lievi pretesti. Gli amici lo deridono alcun poco; quindi lo affrettano ad andare alla caccia. Esso condiscende e partono.



## ATTO TERZO



Foresta. A sinistra una caverna scavata nel masso.

Sortono le Peri danzando. La principale di esse scende da un sentiero. Tutte s'aggirano rispettosamente intorno a lei; che palesa di aver veduto un giovane mortale di grande bellezza, e del quale vuole ad ogni costo ottenere l'amore. Scoppiò il tuono e tutte spariscono.

Dielma esce, che avendo smarrita la strada, corre cercando un ricovero; scorge la caverna e va per rifugiarsi. Esce in quel mentre la Peri, che s'avvanza verso di lui (cessa il temporale). Dielma gioisce in vederla, e la prega di arrestarsi. Ella non gli bada. Dielma raddoppia le preghiere, e gli si prostra in ginocchio. La Peri intenerita da preghi di lui, lo fa rialzare, e gli ricorda di avere egli promesso di unirsi in matrimonio con Leila. Dielma ne rimane confuso. Ed essa gli dichiara, che bramando egli la sua assistenza, ed il suo amore, gli è forza che infranga quella promessa, senza di che non potrà mai essere da lei corrisposto. Dielma non potendo più resistere

all'amore per la Peri, le promette quanto ella chiede e le giura eterna fede. Essa lo abbraccia e si stringono al seno. Chiama le compagne, le quali uscendo, formano varii gruppi d'intorno a Dielma, che resta confuso alla loro bellezza. Ma guardando or l'una or l'altra di esse, e non vi scorgendo l'amante, prega le compagne, a dirgli ov' Ella si fosse. Le Peri gli accennano ove la si ritrovi. Dielma corre ad abbracciarla, Essa è al colmo della gioia: e per festeggiare sì felice momento, s'intreccia una danza generale, la quale dà fine all'azione.

FINE